



PART-2024

BANDO SPECIALE 2024 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE


**Soggetto richiedente**

Soggetto proponente *	<b>San Vitale Società Cooperativa Sociale</b>
Codice fiscale *	<b>01345860397</b>
Provincia *	<b>RA</b>
Comune *	<b>Ravenna</b>
Tipologia *	<b>Soggetti giuridici privati</b>
Codice identificativo	<b>01230871910671</b>
Data	<b>24-07-2024</b>
Ha ricevuto contributi dalla Regione Emilia-Romagna ai sensi della l.r.15/2018 negli ultimi tre anni? *	<b>No</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>CHIEDE di partecipare al Bando regionale speciale 2024</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA di non essere soggetto beneficiario sul Bando regionale 2023</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti</b>


**Ente titolare della decisione**

Ente titolare della decisione *	<b>Comune di Cervia</b>
Codice fiscale *	<b>00360090393</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno di adesione formale al progetto in quanto il soggetto proponente è diverso dall'ente responsabile, come previsto all'art. 14 L.R. 15/2018.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile della decisione ha assunto l'impegno alla sospensione della decisione, ovvero l'impegno a sospendere l'adozione di qualsiasi atto tecnico o amministrativo che anticipi o pregiudichi l'esito del processo partecipativo previsto all'art 16 LR 15/2018</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Dichiaro che l'ente responsabile ha assunto l'impegno a dare atto della conclusione del processo, ovvero l'impegno ad approvare il provvedimento con cui l'ente darà atto del</b>

**processo partecipativo, del documento di proposta partecipata e dell'ottenimento della relativa validazione, o meno, da parte del Tecnico di garanzia**

N. atto impegni dichiarati (o di adesione formale) *	<b>156</b>
Data *	<b>23-07-2024</b>
Copia atto *	 delibera_giunta_comunale.pdf (193 KB)

**Responsabile e staff di progetto**

Modulo staff di progetto *	 staff_di_progetto.pdf (384 KB)
----------------------------	--

**Processo partecipativo**

Titolo del processo partecipativo *	<b>Cucinasorriso: nutrirsi di relazioni per vivere con gusto</b>
Scala territoriale *	<b>comunale</b>
Argomento *	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Processo attinente a politiche in materia sociale e sanitaria, ambientale, territoriale, urbanistica e paesaggistica</b>
Modalità di gestione del bene confiscato	

Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	<p><b>Il processo partecipativo ha come oggetto il coinvolgimento della comunità di Cervia nella definizione condivisa delle LINEE GUIDA PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DELLA CUCINA POPOLARE, con l'intento di trasformare questo servizio di prossimità solidale in luogo di benessere comunitario, promuovendo una più fattiva coesione sociale. L'oggetto è intrinsecamente connesso alle politiche sociali del Comune in quanto mira a rafforzare l'accessibilità e la qualità del servizio per i cittadini in condizioni di vulnerabilità. La sfida è la creazione di un framework operativo che orienti il funzionamento della cucina, ma anche promuova la partecipazione attiva e il senso di appartenenza tra gli utenti, valorizzando il ruolo di un gruppo guida rappresentativo delle diverse componenti della comunità.</b></p>
---	--

Si prevedono potenziali effetti sul miglioramento della qualità ambientale? *	<b>Sì</b>
Indicare sinteticamente	<b>Il processo partecipativo mira a potenziare le iniziative esistenti di riduzione dello spreco alimentare. Tra queste vi sono:</b>

operazioni quotidiane di recupero delle eccedenze alimentari da parte di un gruppo di volontari che interviene presso supermercati, ristoranti e negozi locali; impiego esclusivo di alimenti recuperati o beni donati (come l'olio); implementazione di una rete di distribuzione di secondo livello per assicurare che le eccedenze di cibo siano utilizzate dove necessario.

Previsione data di avvio attività partecipative \*

**01-09-2024**

Previsione durata attività partecipative (in mesi) \*

**4**

Da cosa è nata l'idea del processo partecipativo \*

L'idea del processo partecipativo scaturisce dalla complessità del contesto socio-territoriale in cui opera la cucina popolare di Cervia, attiva da dicembre 2023. La comunità di riferimento di questo servizio solidale è caratterizzata da una notevole diversità, includendo 80 volontari, 120 ospiti fragili, 50 ospiti paganti, 60 cuochi volontari, 20 ragazzi disabili del centro socio occupazionale Ikebana, 25 individui impegnati in lavori sociali tramite convenzione con il Tribunale di Ravenna e 20-25 stagisti annuali provenienti da istituti di formazione. Questa eterogeneità, unita alla diversità dei bisogni e frequente turnover dei partecipanti, ha reso necessario non solo fornire un pasto ma anche creare uno spazio di benessere condiviso. L'esperienza, partita da alcuni mesi, ha già sperimentato/modificato in itinere modalità organizzative solo per singole categorie (norme per gli ospiti, norme per i volontari) mentre è necessario partecipare ad un percorso condiviso per formulare linee guida valide per tutti, coinvolgendo attivamente la comunità di riferimento, in stretta collaborazione con l'Amministrazione Comunale e l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna (Distretto di Ravenna). Il processo partecipativo rappresenta dunque una risposta a un'esigenza concreta e sentita, mirando a trasformare le regole esistenti in buone pratiche di convivenza e integrazione. Cucina Sorriso è un progetto che si innesta e valorizza esperienze partecipative pregresse: il Comune di Cervia ha promosso "Cervia Social Food", un percorso di co-progettazione che ha costituito una rete locale composta da 23 soggetti (fra cui la cooperativa San Vitale) per contrastare gli sprechi alimentari e valorizzare le micro-economie circolari. Tale progetto nativo si basa sulla generatività solidale e sul dono gratuito di tempo e competenze, ingaggiando anche partner e partecipanti di altri progetti partecipativi (LR 3/2010 - LR 15/2018) incentrati sulla cura della comunità e della città.

Su cosa vuole incidere il processo partecipativo \*

**SCOPO – Evolvere la cucina popolare in "servizio solidale": un luogo di relazione, organizzato, allestito e gestito come spazio aperto a tutti e tutto, dove mettersi in gioco, (rin)tracciare possibilità e alternative, risvegliare un trascurato, promuovere serenità e intimità sociale, mescolare aiuto, lavoro, vita e festa per nutrire aspirazioni collettive e speranze affidabili, trovando**

ciascuno risposta ad un proprio desiderio/bisogno. **IMPATTI – Il progetto si mira a generare una solidarietà basata sulla circolarità del dono (si offre, si riceve, si ricambia; non è più solo un prendere “perché ho bisogno” ma è anche un dare “perché sono parte di una comunità che sa prendersi cura di sé”) ed una sostenibilità che è al contempo sociale (alimenta le relazioni orizzontali e trasversali), ambientale (contrasta lo spreco e ottimizza le risorse), culturale (promuove la prossimità inclusiva e l’incontro fecondo fra agio e disagio). OBIETTIVI •Coinvolgere nella creazione di un luogo del ‘ben-stare’ / ‘ben-essere’ / ‘ben-fare’ •Dare voce anche alle componenti più fragili della comunità della cucina popolare. •Dotarsi di uno strumento che presenti visioni e valori che orientano la gestione. RISULTATI/PRODOTTI •Elaborazione e condivisione delle LINEE GUIDA PER L'ACCESSO E LA GESTIONE DELLA CUCINA POPOLARE. •Individuazione e attivazione di un gruppo di riferimento rappresentativo di tutte le componenti della comunità della cucina che promuova le linee guida stesse.**

Quale forma avranno gli esiti del percorso partecipativo (in via prevalente)? \*

- Linee guida
- Indirizzi o raccomandazioni
- Proposta gestionale

Decisioni pubbliche che riguardano gli esiti del processo partecipativo \*

**Il processo partecipativo si colloca alla fine della convenzione sperimentale (2021- 2024) tra il Comune di Cervia e la Cooperativa Sociale San Vitale, per il progetto ‘Cervia Social Food’ all'interno del quale si colloca l’iniziativa della cucina popolare. Questa tempistica consente di incorporare gli esiti del processo direttamente nel nuovo accordo che dovrà essere formalizzato entro la fine dell'anno. Pertanto, i risultati del processo partecipativo avranno il potenziale di diventare elementi vincolanti del rinnovato contratto. Parallelamente, gli esiti complessivi del processo partecipativo potranno concorrere all’aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (DUP), influenzando le decisioni future in termini di politiche sociali e comunitarie.**

L'attuazione è già prevista dall'ente? \*

**Sì**

Strumenti e canali di finanziamento

- Altro

Specificare (Altro)

**Bandi/finanziamenti ministeriali Risorse pubbliche - Bilancio Comunale - Capitolo dedicato**

Fornire elementi di approfondimento in relazione all'attuazione

**Il processo partecipativo è propedeutico all’implementazione di specifici progetti previsti dal Comune di Cervia, inclusi: definizione delle regole di accesso alla cucina popolare (stabilire criteri inclusivi per l’accesso dei fragili, rinnovando l’attuale convenzione); integrazione della cucina popolare nella rete dei servizi sociali e delle porte di comunità (progetto ‘welfare dell’aggancio’). Questi interventi, in fase di programmazione, saranno perfezionati con il processo partecipativo.**

Design del processo partecipativo \*

**La struttura del processo di partecipazione del progetto "Cucina Sorriso" è studiata per essere profondamente inclusiva, interattiva e incentrata sull'inventiva, al fine di garantire una partecipazione ampia e significativa da parte della comunità. Questo approccio si propone di assicurare che tutte le decisioni siano il frutto di un processo informato, condiviso e creativo, e che le soluzioni adottate siano sostenibili nel tempo.**

**FASE DI APERTURA: attivazione e coinvolgimento**

- Mappatura delle comunità e dei gruppi di interesse: utilizzare think tank e focus group per identificare e coinvolgere attivamente i vari gruppi di interesse all'interno della comunità.
- Sondaggi quali-quantitativi: distribuire sondaggi sia in formato cartaceo (sotto forma di interviste) che online per raccogliere input iniziali e percezioni generali sulla cucina popolare e sulle aspettative della comunità di riferimento.
- Analisi delle conversazioni digitali: implementare strumenti di monitoraggio per analizzare le conversazioni attive sui social media, siti web e stampa, per comprendere le dinamiche attuali e le opinioni prevalenti.
- Piattaforma PartecipAzioni: attivare uno spazio dedicato sulla piattaforma PartecipAzioni per centralizzare la comunicazione, la documentazione e l'interazione con la comunità.

**FASE DI PARTECIPAZIONE: dialogo e co-progettazione**

- Video narrazione e Call to Action: utilizzare storie in video per illustrare le potenzialità della cucina come luogo di relazione e attivare nuove conversazioni, guidate dal Tavolo di Negoziazione (TdN).
- Laboratori di micro-progettazione: organizzare laboratori con formati come "world lunch" e "world dinner", evoluzioni del metodo "world café", per facilitare la co-creazione delle linee guida da parte dei partecipanti.
- Quadro Logico e Teoria del Cambiamento: impiegare questi strumenti per strutturare le discussioni e guidare i partecipanti nella definizione di obiettivi specifici, misurabili e orientati all'azione.

**FASE DI CHIUSURA: condivisione e valutazione**

- Esibizione e road show: organizzare un evento espositivo che funzioni come road show per presentare le linee guida sviluppate e discutere pubblicamente le regole proposte con la comunità.
- Assemblee di cittadini: coinvolgere i cittadini in assemblee per valutare ex ante l'impatto delle proposte e raccogliere feedback diretti sulle linee guida e sulle regole definite.
- Valutazione e feedback continuo: implementare un sistema di feedback continuo per monitorare l'accoglienza delle iniziative e apportare modifiche basate su input reali e tempestivi.

Di seguito si propone la struttura logica del confronto, incardinato sui concetti chiave di inclusività, inventiva e interattività, delineando le mete-riflessive e le domande guida per orientare il processo partecipativo

**Inclusività META-RIFLESSIVA**

- Garantire che il servizio solidale della cucina popolare sia accessibile e risponda alle esigenze di tutti i membri della comunità, inclusi i più fragili.

**Approccio:** implementare un approccio inclusivo che abbatta le barriere fisiche, linguistiche e culturali, permettendo a ogni individuo di partecipare attivamente e contribuire al processo partecipativo.

**Domanda Guida:** "Come possiamo assicurare che il nuovo modello di 'servizio solidale' della cucina popolare rifletta e risponda efficacemente alle esigenze di tutte le componenti della comunità, inclusi i gruppi più fragili?"

**Inventiva META-RIFLESSIVA**

- Stimolare soluzioni creative per promuovere

pratiche di circolarità e sostenibilità attraverso le attività della cucina popolare. Approccio: incoraggiare l'adozione di idee innovative e sostenibili che rafforzino la solidarietà comunitaria e la responsabilità ambientale, utilizzando il processo partecipativo come piattaforma per l'innovazione. Domanda Guida: "Quali soluzioni creative possiamo implementare per promuovere la circolarità del dono e la sostenibilità a livelli sociale, ambientale e culturale attraverso le attività della cucina popolare?" Interattività META-RIFLESSIVA • Massimizzare le interazioni significative tra i partecipanti per rafforzare le relazioni comunitarie e promuovere un ambiente collaborativo. Approccio: strutturare le attività della cucina per facilitare scambi generativi e dialoghi costruttivi, valorizzando le diverse prospettive e esperienze dei partecipanti. Domanda Guida: "Come possiamo strutturare le attività della cucina popolare per massimizzare le interazioni significative tra i partecipanti e tra diverse fasce sociali e culturali?"

Aderisce a PartecipAzioni? \* **Sì**

Impegno piattaforma RER



dichiarazione d'impegno.pdf (46 KB)

**Il/la sottoscritto/a DICHIARA che il progetto aderisce alla sperimentazione di utilizzo della piattaforma regionale PartecipAzioni**

Il progetto "Cucina Sorriso" aderisce all'iniziativa PartecipAzioni della Regione Emilia-Romagna, La piattaforma sarà usata per assicurare accessibilità e trasparenza nel processo partecipativo, fungendo da riferimento per il dibattito e l'aggregazione delle proposte. L'integrazione con strumenti digitali aggiuntivi quali sondaggi interattivi su Survio, bacheche virtuali su Miro e gestione di feedback tramite Mentimeter in contesti ibridi, arricchirà la raccolta di idee. I social media saranno utilizzati come canali per PR digitali. Questo ecosistema di dispositivi è pensato per rendere versatile la raccolta e analisi dei contributi, così da avere maggiori chance di approfondire esigenze e priorità della comunità.

E' prevista la costituzione del Comitato di garanzia locale? \* **Sì**

Funzioni assegnate

**Supervisione del corretto svolgimento del processo**  
 **Monitoraggio degli esiti del processo**

Modalità di costituzione e composizione del Comitato

**Il CdG sarà formalmente nominato dal TdN, istituito fin dall'inizio del processo e convocato dal responsabile di progetto. Il CdG opererà in piena autonomia, avrà la possibilità di assistere al confronto e definirà il piano di monitoraggio (attività, strumenti, indicatori) in collaborazione con il TdN. Per la composizione si**

propone l'individuazione di tre partecipanti del Community Lab regionale (invito): un programma dedicato alla condivisione di prassi sociali che ha operato negli scorsi anni attraverso l'allestimento di spazi dialogici con la comunità, i servizi e i corpi intermedi, producendo riflessività, conoscenza e consapevolezza. In senso al Community Lab si è sviluppato il programma Welfare dell'Aggancio che ha generato le condizioni per il progetto Cervia Social Food.

Attività di monitoraggio \*

Il monitoraggio sarà rigoroso e continuativo, sia durante la fase partecipativa che fasi decisionali. Si prevede la raccolta sistematica di dati relativi alle adesioni in relazione alle forme di coinvolgimento. Periodicamente, il TdN e il CdG valuteranno la qualità delle interazioni e la rappresentatività, per assicurare un dialogo inclusivo e produttivo. Al termine del processo, incontri di coordinamento tra promotore, decisore, TdN e CdG permetteranno di esaminare gli impatti decisionali e le prospettive. Gli incontri culmineranno in un evento pubblico di restituzione, dove verranno condivisi i risultati ottenuti (linee guida/nuovo accordo). Il promotore diffonderà aggiornamenti regolari sui progressi attraverso comunicazioni multicanale come news, post sui social media, feed e email.

Sono previsti indicatori di monitoraggio? \*

Sì

Indicatori di monitoraggio

**I. DI PROCESSO** Presenza: % di adesioni rispetto al totale della comunità target  
Qualità: feedback periodici dal Tavolo di Negoziazione e dal Comitato di Gestione. Collaborazione: N. di collaborazioni inedite attivate dalla partecipazione.  
**I. DI RISULTATO** Risonanza: feedback riguardo chiarezza/applicabilità delle linee guida condivise. Implementazione: grado di attuazione delle linee guida nello sviluppo gestionale.  
**I. DI IMPATTO** Solidarietà: miglioramento nella percezione di coesione all'interno della comunità, valutato tramite sondaggi post-azione. Sostenibilità: numero di progetti o iniziative emergenti dal processo partecipativo che integrano sociale, culturale ed ambientale. Engagement continuativo: frequenza di partecipazione nel follow-up del progetto.

Il/La sottoscritto/a

**DICHIARA** che il progetto e' corredato da accordo preliminare stipulato tra il soggetto proponente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo preliminare



ACCORDO firmato e registrato ag entrate.PDF (1638 KB)

Forme di valorizzazione del partenariato

Il progetto "Cucina Sorriso" si impegna a valorizzare il coinvolgimento dei 23 soggetti che hanno partecipato alla fase di co-progettazione, firmatari di un accordo che li impegna a essere parte del processo sperimentale e della sua evoluzione,

stimolando l'assunzione di un ruolo attivo nella valutazione degli esiti della sperimentazione e nella definizione di proposte migliorative. Questi partner contribuiranno alla riflessione su come le regole gestionali possano essere rinnovate per rispecchiare e rispondere in maniera più completa e inclusiva alle esigenze di tutti i soggetti coinvolti nella comunità di riferimento. Inoltre, il loro contributo è fondamentale per assicurare che le modifiche proposte siano pertinenti e attuabili, consolidando così le basi per un ambiente collaborativo e coeso. Al di là dei sottoscrittori iniziali, il progetto estenderà l'invito ad altre realtà che possono offrire prospettive e competenze valorose, rafforzando la rete di supporto al progetto.

#### Partner di progetto

Nome *	<b>Parrocchia San Severo Vescovo in Savio</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Parrocchia</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

#### Partner di progetto

Nome *	<b>IAL Emilia Romagna</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Impresa sociale</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

#### Partner di progetto

Nome *	<b>Caritas Concattedrale di Cervia</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Organismo pastorale della CEI</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

#### Partner di progetto

Nome *	<b>Gruppo Scout A.G.E.S.C.I. Cervia 1</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

#### Partner di progetto

Nome *	<b>Cervia Buona</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>



Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Focolare della Vita</b>
--------	----------------------------

Tipologia *	<b>Associazione</b>
-------------	---------------------

Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Cuori Pelosi</b>
--------	---------------------

Tipologia *	<b>Associazione</b>
-------------	---------------------

Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Niche</b>
--------	--------------

Tipologia *	<b>Altro</b>
-------------	--------------

Specificare altro	<b>Cooperativa Sociale</b>
-------------------	----------------------------

Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Hotel Luxor</b>
--------	--------------------

Tipologia *	<b>Altro</b>
-------------	--------------

Specificare altro	<b>Alberghi e strutture simili</b>
-------------------	------------------------------------

Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Casa della Salute "Isotta Gervasi"</b>
--------	---

Tipologia *	<b>Altro</b>
-------------	--------------

Specificare altro	<b>Servizi sanitari</b>
-------------------	-------------------------

Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Romagna Antica</b>
--------	-----------------------

Tipologia *	<b>Altro</b>
-------------	--------------

Specificare altro	<b>Alberghi e strutture simili</b>
-------------------	------------------------------------

Comune sede *	<b>Cervia</b>
---------------	---------------

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Un posto a tavola</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Il Mulino</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Cooperativa Sociale</b>
Comune sede *	<b>Bagnacavallo</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Ecomuseo del Sale e del Mare</b>
Tipologia *	<b>Ente pubblico</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Caritas Parrocchiale di Cannuzzo</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Organismo pastorale della CEI</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Atlantide</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Cooperativa Sociale</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Sole</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Cooperativa Sociale</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Parrocchia Madonna della Neve</b>
--------	--------------------------------------

Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Parrocchia</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Confcommercio Ascom Cervia</b>
Tipologia *	<b>Associazione</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Consorzio Agrario di Ravenna</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Società Cooperativa</b>
Comune sede *	<b>Cotignola</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Auxilia</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>ONLUS</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>Il Ricircolo</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Gruppo Informale</b>
Comune sede *	<b>Cervia</b>

**Partner di progetto**

Nome *	<b>San Vitale Soc. Coop. Sociale</b>
Tipologia *	<b>Altro</b>
Specificare altro	<b>Cooperativa Sociale</b>
Comune sede *	<b>Ravenna</b>

**Certificazione di qualità a cura del tecnico di garanzia**

Sollecitazione delle realtà sociali *	<b>Sono stati già sollecitati e coinvolti tutti i soggetti attivi nel progetto "Cervia Social Food": San Vitale Soc. Coop. Sociale, Parrocchia San Severo Vescovo in Savio, IAL Emilia-Romagna,</b>
---------------------------------------	---

Caritas Concattedrale Cervia, Gruppo Scout AGESCI Cervia, Associazione "Cervia Buona", Associazione "Il Focolare della Vita"; Associazione "Cuori Pelosi" ODV, Associazione "Un Posto a Tavola" ODV, Il Mulino Soc. Coop. Sociale ONLUS, Ecomuseo del Sale e del Mare di Cervia, Caritas Parrocchiale di Cannuzzo, Atlantide Soc. Coop. Sociale, Sole Soc. Coop. Sociale, Parrocchia Madonna della Neve, Confcommercio Imprese per l'Italia Ascom Cervia, Consorzio Agrario di Ravenna Soc. Coop. ARL, Auxilia Onlus, Gruppo Informale "Il Ricircolo", Niche Coop. Sociale, Hotel Luxor, Casa della Salute "Isotta Gervasi", Romagna Antica SRL. Il Comune di Cervia è partner di progetto. Saranno inoltre sollecitate, tramite contatti diretti (mail o telefono), altre realtà che direttamente o indirettamente potranno essere interessate dal progetto (associazioni sportive, altre associazioni di categoria, imprese enogastronomiche, grande e media distribuzione). Per coinvolgere maggiormente le giovani generazioni verranno sollecitati gli Istituti superiori, le associazioni sportive e le parrocchie attraverso momenti ed iniziative dedicate, valorizzando al meglio la collaborazione la neonata radio web (Radio Social Coast). Le parrocchie così come i centri Caritas saranno poi le antenne che verranno sensibilizzate per la trasmissione delle informazioni alle persone più fragili. Le precedenti esperienze realizzate nel Comune di Cervia hanno permesso alle persone di avvicinarsi e familiarizzare con le pratiche partecipative. Al momento dell'attivazione del percorso sarà indetta una call to action rivolta a coloro che hanno già partecipato a precedenti percorsi. La comunità nel suo insieme sarà sollecitata con comunicazioni multicanale: editoriali sui giornali locali, comunicati stampa, manifesti in loco, locandine presso punti significativi. Con la collaborazione delle scuole dell'infanzia e primarie sarà sollecitata, con invito dedicato, l'attenzione delle famiglie. Inoltre, per garantire una presenza capillare, saranno formate alleanze operative con commercianti locali, baristi ed edicolanti, i quali avranno il compito di agire come informatori e attivatori del passaparola nei loro rispettivi quartieri e frazioni. Questa strategia di coinvolgimento è pensata per assicurare che ogni segmento della comunità di Cervia sia informato e abbia la possibilità di partecipare attivamente al processo decisionale, rafforzando così il senso di appartenenza e la collaborazione in un progetto di grande impatto sociale.

**Inclusione \***

Per garantire l'inclusione e il coinvolgimento esteso, il progetto 'Cucina Sorriso' manterrà un approccio aperto, proponendo diverse modalità di partecipazione adatte a vari livelli di disponibilità dei partecipanti. Fin dalle prime fasi, il Tavolo di Negoziazione (TdN) verrà costituito per includere tutti i soggetti già coinvolti, a partire dagli aderenti iniziali, che saranno contattati tramite email. Questo processo iniziale servirà anche per identificare e mappare nuovi attori rilevanti da coinvolgere nel progetto. Ogni partner sarà incentivato a suggerire ulteriori soggetti che potrebbero arricchire il dialogo e la collaborazione, estendendo la rete di contatti e responsabilità condivisa. I 'gatekeepers' o custodi delle informazioni, che hanno accesso privilegiato a gruppi o comunità specifici, saranno strategici per ampliare l'engagement e garantire una disseminazione efficace

delle informazioni. In aggiunta, strumenti digitali avanzati come la Sentiment Analysis e l'Opinion Mining saranno utilizzati per captare le percezioni e le opinioni della comunità online, integrando queste insights nel dibattito più ampio. Tali strumenti aiuteranno a comprendere meglio i sentimenti e le opinioni generali sulle tematiche trattate. Infine, incontri specifici con le associazioni di categoria saranno organizzati per coinvolgere il settore imprenditoriale, mentre la piattaforma digitale 'ParticipAzioni' fungerà da fulcro per l'interazione continua. Contenuti multimediali co-creati con i partecipanti, incentrati su temi come la transizione ecologica e l'economia circolare, saranno distribuiti attraverso canali social per stimolare ulteriormente la discussione e l'interazione. In un processo partecipativo che ricompona agio e disagio, l'inclusione non si basa semplicemente sull'ampliare il raggio d'azione, ma richiede una risposta attenta e modulabile alle dinamiche emergenti, che possono evolvere in direzioni non previste. Per affrontare queste sfide e per garantire che nessuna voce rimanga esclusa, saranno organizzati momenti di engagement sia preliminari che successivi agli incontri ufficiali. Questi momenti 'off', strategicamente pianificati, sono essenziali per recuperare il contributo di coloro che non hanno potuto (o voluto) partecipare agli eventi principali, assicurando così che il processo partecipativo mantenga una coerenza inclusiva e un approccio olistico. La flessibilità di tali meccanismi di inclusione è basilare per adattarsi alle esigenze di una comunità di riferimento variegata e per rispecchiare fedelmente la complessità del tessuto sociale in cui il progetto opera.

**Tavolo di Negoziazione \***

**ATTIVAZIONE >** Ad inizio processo **COSTITUZIONE >** Sarà convocato tramite email partendo dai sottoscrittori dell'accordo (partner e portatori di interesse). Un 1° incontro "preliminare" servirà per condividere la "mappa delle questioni e degli attori" (rappresentatività dei punti di vista), la modalità di selezione dei partecipanti, il ruolo dei facilitatori, il monitoraggio, l'iter decisionale dei risultati. L'allargamento del Tavolo sarà facilitato e promosso attraverso i contatti caldi dei partecipanti e una call to action dedicata con sottoscrizione di una scheda (scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a far circolare le informazioni sul processo, modalità per accogliere istanze. **COMPOSIZIONE >** La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. L'interesse ad aderire dovrà essere manifestato con la compilazione dell'apposita scheda: la composizione del TdN sarà resa pubblica (infografica sulla rappresentatività) ed esposta durante la fase di apertura del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza del mondo giovanile ed equa rappresentanza di genere. **OBIETTIVO >** Il TdN si accorda sull'obiettivo della partecipazione. Nelle prime sedute definisce e condivide: il programma delle attività e le regole, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento della comunità e le questioni in gioco relative ai temi oggetto del percorso. Nelle sedute successive valuta i contributi emersi dal confronto. Nell'ultima seduta condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP). **CONDUZIONE >** Il curatore del percorso registra i partecipanti ad inizio seduta e

condivide l'ordine del giorno, incoraggia lo sviluppo del confronto tra i partecipanti, propone una sintesi dei contenuti. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi con facilitazione verbo-visiva e l'uso di domande guida per stimolare il dialogo. Ogni seduta terminerà con una sintesi. In caso di divergenze sarà utilizzato il "metodo del consenso" con l'obiettivo di giungere ad una decisione consensuale, espressione dell'accordo tra la maggioranza dei partecipanti ma che integri al contempo anche le obiezioni delle minoranze.

**REPORTING** > Sarà predisposto un istant report condiviso al termine della seduta (i redattori saranno scelti tra i componenti), mentre un report dettagliato sarà redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. I report sono resi pubblici.

**DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA** > Sarà redatto in progress dal curatore del percorso che si avvarrà dei report degli incontri (validati dai partecipanti e pubblicati). Il Documento sarà sottoposto alla verifica del TdN che, in occasione dell'ultima seduta, procederà alla sua approvazione e sottoscrizione. A seguito dell'approvazione il Documento di Proposta Partecipata sarà inviato all'ente responsabile della decisione e reso pubblico nelle forme più idonee alla massima divulgazione.

#### Metodi per la mediazione \*

Il processo integrerà gli approcci di ricerca azione e community management. Le attività saranno caratterizzate da un mix di strumenti - contestuali e digitali - per consentire il più ampio coinvolgimento e per ricomporre la dimensione informativa, consultiva e ideativa del confronto: ogni appuntamento del processo dovrà al contempo consentire la circolarità di saperi, l'espressione di punti di vista sui temi, la formulazione di proposte. La scelta degli strumenti è guidata da oggetto e obiettivi di progetto: promuovere un'innovazione sociale attenta alle risorse, favorire una collaborazione attiva e vicina ai bisogni della comunità, sostenere l'economia circolare e valorizzare un riuso che sia creativo e produttivo. In ragione di ciò, saranno utilizzati i seguenti metodi: impiego di facilitatori, confronto contestuale (on site) e conversazioni digitali (on line), dialogo collaborativo strutturato con domande guida. Il processo sarà dunque caratterizzato dai seguenti strumenti: **APERTURA** - Strumenti quali-quantitativi: think tank e focus group dedicato a gruppi di interesse; sondaggio aperto alle comunità di riferimento (distribuito in formato cartaceo – nella forma di intervista - e on line); analisi delle conversazioni 2.0 attive (press/web/social monitorig con strumenti ad hoc); attivazione dello spazio dedicato sulla piattaforma PartecipAzioni. **PARTECIPAZIONE** – Strumenti qualitativi: video narrazione e call to action condotte insieme al TdN per attivare nuove conversazioni sulla visione della cucina come luogo di relazione; laboratorio di micro-progettazione (con modalità world lunch e world dinner, evoluzione strutturata del world caffè) per la definizione delle linee guida; impiego del quadro logico e della teoria del cambiamento. **CHIUSURA** - Strumenti qualitativi: exhibit (con modalità road show ed assemblea di cittadini) aperto alle comunità per condividere linee guida e regole, valutando ex ante il possibile impatto in termini di concretizzazione dell'idea di un servizio solidale che è

**innanzitutto luogo di relazioni APPROCCIO ALLA MEDIAZIONE**  
Durante l'intero processo, in presenza di eventuali divergenze sarà adottato l'approccio del confronto creativo. Il punto di partenza del confronto sarà la mappa delle questioni in gioco, integrata progressivamente dagli esiti. I partecipanti dovranno rispondere alla domanda "Come utilizziamo le posizioni emerse per formulare proposte efficaci, eque, stabili e sagge rispetto al tema che stiamo trattando?". Ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte – rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; o in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?". Le proposte vengono via via analizzate fino al raggiungimento di una proposta concertata che soddisfi tutte le parti in gioco.

Piano di comunicazione \*

**Il progetto 'Cucina Sorriso' si impegna a implementare una strategia comunicativa che assicura trasparenza e accessibilità attraverso tutte le fasi del percorso partecipativo. La piattaforma 'PartecipAzioni' sarà utilizzata per consolidare l'engagement civico, centralizzando la pubblicazione di calendari degli appuntamenti, report degli incontri e dettagli sull'evoluzione delle discussioni. Ulteriori informazioni saranno diffuse tramite una pagina web dedicata, collegata direttamente dalla homepage del soggetto decisore, e attraverso la pagina social del soggetto promotore, dove i contenuti saranno arricchiti da materiali multimediali che riflettono i temi della lotta allo spreco alimentare e l'importanza delle relazioni comunitarie nella vita di tutti. Per assicurare la coerenza visiva delle comunicazioni sia online che offline, sarà adottata un'immagine coordinata che include logo, font e grafiche specifiche, riflettendo gli ideali di sostenibilità del progetto. La strategia digitale privilegerà l'uso di media web locali e di piattaforme social, con contenuti ottimizzati per un'ampia varietà di pubblico. L'accessibilità dei podcast e video sarà incrementata attraverso la sottotitolazione, estendendo così la partecipazione a individui con differenti abilità. Parallelamente, il materiale informativo cartaceo sarà prodotto in quantità limitate, enfatizzando la sostenibilità e promuovendo il passaparola nei centri di aggregazione locale. La diffusione dei risultati del processo partecipativo avverrà non solo attraverso piattaforme digitali ma anche mediante un evento finale progettato per celebrare collettivamente le conquiste del progetto, oltre che attraverso iniziative locali, numerose e significative nel periodo natalizio. Gli strumenti comunicativi comprenderanno la creazione di video che catturano i momenti chiave del progetto, destinati a vivacizzare i canali digitali, e una brochure finale che documenta e promuove i risultati del percorso partecipativo. Comunicati stampa periodici manterranno l'attenzione sulle fasi progressive del progetto. Queste iniziative comunicative saranno discusse e condivise all'interno del Tavolo di Negoziazione, con un invito ai partecipanti di promuovere attivamente i risultati attraverso i propri canali. Durante il progetto sarà lanciato la call to action "RICETTE DI COMUNITÀ": le persone sono invitate a condividere storie personali o familiari che ruotano attorno a**

ricette significative. Queste possono essere ricette che rappresentano la loro eredità culturale, ricordi felici con amici e famiglia, o semplicemente piatti che raccontano storie di cambiamento e speranza. Frammenti di storie e le ricette diventeranno il contenuto di menù speciali, i cui piatti sono preparati insieme e condivisi a chiusura del world lunch e/o world dinner. L'approccio adottato mira a garantire che il processo partecipativo valorizzi la complessità e la diversità del contesto comunitario in cui si inserisce.

#### Oneri per la progettazione

Importo *	<b>2000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>- programmazione operativa. - coordinamento staff di progetto. - reporting (diario di processo)</b>

#### Oneri per la formazione

Importo *	<b>3000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Organizzazione e conduzione di 4 talk formativi con speaker e momento di confronto pubblico.</b>

#### Oneri per la fornitura di beni e servizi

Importo *	<b>6000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Impostazione, facilitazione, reporting, documento di proposta partecipata: •Gestione Tavolo di Negoziazione e valorizzazione del contributo. •Gestione Comitato di Garanzia e valorizzazione del contributo. •Gestione Incontri pubblici (facilitatore senior). •Reporting in itinere e conclusivo. •Aggiornamento pagina web / piattaforma. •Evento finale.</b>

#### Oneri per la comunicazione

Importo *	<b>4000</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>Progettazione grafica, editing, produzione: •Logo, grafiche, layout. •Post per canale social. •Manifesto/Locandina. •Cartoline-Invito. •Brochure conclusiva. •Comunicati stampa. •Sviluppo di altri contenuti multimediali.</b>

#### Spese generali

Importo *	<b>0</b>
Dettaglio della voce di spesa *	<b>.</b>

#### Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	<b>2.000,00</b>
Tot. Oneri per la formazione *	<b>3.000,00</b>
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi *	<b>6.000,00</b>
Tot. Oneri per la comunicazione *	<b>4.000,00</b>



Totale Costi diretti *	<b>15.000,00</b>
Tot. Spese generali *	<b>0,00</b>
Totale Costo del progetto *	<b>15.000,00</b>
% Spese generali *	<b>0,00</b>

#### Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	<b>0</b>
B) Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>
Totale finanziamenti (A+B)	<b>15.000,00</b>

#### Riepilogo costi finanziamenti e attivita'

Costo totale progetto	<b>15.000,00</b>
Totale contributo Regione e cofinanziamento	<b>15.000,00</b>
% Co-finanziamento	<b>0,00</b>
% Contributo chiesto alla Regione	<b>100,00</b>
Co-finanziamento	<b>0</b>
Contributo richiesto alla Regione	<b>15000</b>

#### Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Avvio formale del processo partecipativo tra il 01/07/2024 e il 30/09/2024, deve essere dato formale avvio al processo partecipativo e ne deve essere data preliminare comunicazione alla Regione Emilia-Romagna.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Durata e proroga – il beneficiario si impegna al rispetto delle scadenze e dei termini come previsti ai sensi del Bando speciale 2024. L'eventuale proroga dei termini deve essere motivata e presentata al Tecnico di garanzia per l'approvazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Documento di proposta partecipata - Il beneficiario si impegna a concludere il processo partecipativo nei tempi indicati al paragrafo 5 del Bando speciale 2024, con un Documento di proposta partecipata e a trasmetterlo al Tecnico di garanzia per la sua validazione.</b>
*	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Comunicazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</b>

\*  **Relazione finale - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre la Relazione finale completa delle copie dei documenti contabili e a trasmetterla alla Regione nelle forme e nei termini previsti dal bando.**

\*  **Documentazione - Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.**

#### Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

\*  **Avvio del progetto e del processo partecipativo tra il 01/07/2024 ed il 30/09/2024 dandone formale comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, secondo quanto previsto al punto 5 del bando speciale 2024**

\*  **In fase di conclusione del progetto, l'ente responsabile approva il provvedimento formale con il quale dà atto della conclusione del processo partecipativo e del Documento di proposta partecipata. Se l'ente responsabile coincide con il beneficiario, ha l'obbligo di trasmettere il provvedimento adottato alla Regione Emilia-Romagna, entro i termini di conclusione del progetto definiti dal Bando; se l'ente responsabile della decisione non coincide con il beneficiario, l'ente si impegna a trasmettere al beneficiario il provvedimento formale di presa d'atto affinché, entro la data di termine del progetto, sia trasmesso dal beneficiario alla Regione Emilia-Romagna.**

\*  **Atto di impegno formale qualificato - L'ente responsabile garantisce che gli impegni volontari assunti, in fase di domanda con la presentazione dell'impegno qualificato di cui al paragrafo 4.2, siano realizzati nelle forme e nei modi previsti dall'ente stesso. Qualora insorgano ragioni che limitano o impediscono la realizzazione degli impegni qualificati, l'ente si impegna a darne comunicazione alla Regione Emilia-Romagna e a darne comunicazione pubblica, anche eventualmente attraverso canali digitali.**

\*  **L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, può decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonché le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo.**

Il/La sottoscritto/a \*

**DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016**

---